



## Vivere nel presente, guardare il futuro

*La presentazione di una nuova associazione promossa dalla comunità Venite alla Festa*



### FAMIGLIA

**Alice Seghedoni**

Il 15 giugno si è svolto a Limidi, nella sede dell'associazione Venite Alla Festa, un evento di grande importanza per il futuro dell'accoglienza sul nostro territorio. "Vivere nel presente, guardare il futuro", questo il tema dell'incontro che ha visto la partecipazione di numerosi membri di altre associazioni e di tutte le rappresentanze delle Amministrazioni dei quattro Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, di Modena e di Maranello per il Distretto Ceramico. E' stata presentata una nuova associazione che raggruppa due realtà già attive: il gruppo di famiglie affidatarie e il gruppo famiglie di supporto che si coordineranno tra loro coinvolgendo anche i Servizi Sociali di riferimento; infatti pur mantenendo la propria appartenenza territoriale è importante coordinarsi insieme e confrontarsi in modo continuativo sul tema dell'accoglienza.

La serata è trascorsa all'insegna dell'ascolto, giochi di gruppo, divertimento e condivisione con adulti e bambini che hanno percepito appieno il senso di comunità accogliente che la nuova associazione vuole promuovere. Roberto Zanolì, socio fondatore del Venite alla Festa, ha presentato la nuova realtà associativa: "Reti di Famiglie Accoglienti" che può contare su una rete costruita negli anni che ora comprende 80 famiglie dislocate tra i comuni di Pavullo, Sassuolo, Maranello, Modena, Formigine, Fiorano Soliera, Mirandola, Novi di Modena, Correggio, Campogalliano, Carpi, Castelfranco, Gualtieri. Dal punto di vista organizzativo saranno tre le sedi operative: nei territori di Modena, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e Unione delle Terre d'Argine.

La costituzione dell'associazione "Reti di Famiglie Accoglienti" avverrà formalmente a settembre e avrà come principale obiettivo quello di diffondere

e alimentare la cultura dell'accoglienza condivisa su tutto il territorio perché "c'è necessità di trovare mediazioni - afferma Roberto Zanolì - per avere uno sguardo al futuro sempre". Credere nel valore dell'accoglienza reciproca, del sostegno e del supporto tra le famiglie sta alla base di una comunità che fa famiglia nel vero senso del termine, in cui chi partecipa sostiene concretamente chi si trova in situazioni di fragilità, in particolare bambini ma soprattutto il contesto familiare in cui vivono. "E' una rete che vuole tessere storie di accoglienza - continua Zanolì - ma soprattutto costruire relazioni positive e condivise, affinché i nostri figli possano abitare in un territorio aperto e accogliente dove la solidarietà ti fa sentire a casa".

Tra le priorità di "Reti di Famiglie Accoglienti" c'è il coinvolgimento delle Amministrazioni e dei Servizi Sociali del territorio in quanto punto di riferimento sia delle famiglie d'origine che di quelle accoglienti. Spesso ognuno di questi attori è concentrato sul proprio pezzetto, immerso in una quotidianità complessa e necessita quindi di connettersi con gli altri e ampliare la propria visuale nella condivisione, nel confronto sopportandosi e ascoltandosi a vicenda. Ognuno ha la possibilità di giocare bene il proprio tempo e la propria vita, è possibile creare una comunità accogliente, attraverso l'impegno di tutti.



Roberto Zanolì